



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 18/11/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 11 novembre 2004, n. 596

L. n. 144/99, art. 68 - Decreto Direttoriale del MLPS n. 232/V/2004 del 13/09/2004: Avviso pubblico per la presentazione di progetti "Offerta Formativa di istruzione e formazione professionale" Avviso OBF/2004.

L'anno 2004 addì 11 del mese di novembre in Bari, presso il Settore Formazione Professionale,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

"Il Ministero del Lavoro con decreto Direttoriale n. 232/V/2004 del 13/09/2004 ha ripartito tra le regioni e le province autonome le risorse finanziarie dell'anno 2004 per le iniziative di cui all'art.68, comma 1 lettere b) e c) e comma 3 della legge 144/99, assegnando alla Regione Puglia la quota di Euro 21.680.716,00.

L'obiettivo del presente provvedimento è quello di dare attuazione al diritto/dovere previsto all'art.2, comma 1, lett. C della legge 28 marzo 2003 n.53 mediante percorsi di durata triennale, caratterizzati dal coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale con opportune forme di integrazione, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli.

Le modalità operative dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale sono contenute nel protocollo del 30 luglio 2003 sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

Con il presente provvedimento si intende, dunque, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'"Offerta formativa di istruzione e formazione professionale", allegato al presente atto sub

lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso si provvede mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del decreto direttoriale del Ministero del Lavoro n. 232/V/2004 del 13/09/2004, iscritte al bilancio regionale 2004, nella parte entrata al cap.2050571 e nella parte spesa al cap.961070.

Al relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria.

DETERMINA

di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'"Offerta formativa di istruzione e formazione professionale", avviso OBF/2004, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 71 facciate numerate da 1 a 71;

di dare atto che le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto sono state assegnate alla Regione Puglia con D.D. n. 232/V/2004 del 13/09/2004 e sono iscritte nella parte entrata del bilancio regionale 2004, al capitolo 2050571;

di dare atto che le attività oggetto del presente provvedimento sono contenute nel protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per l'offerta formativa sperimentale, sottoscritto in data 30 luglio 2003;

di dare atto che al relativo impegno di spesa per la realizzazione delle attività formative, oggetto dell'avviso pubblico di cui al presente provvedimento, si provvederà con separato atto al momento dell'approvazione della graduatoria;

di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n° 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n.3 pagine numerate da 1 a 3,
- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/ 97, ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore

Volpe

1. Risorse finanziarie

Per la realizzazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale di cui al protocollo

d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia, il MIUR e il Ministero del Lavoro in data 24 luglio 2003, in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 30 luglio 2003, tra Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il finanziamento messo a disposizione è fissato in euro 21.680.716,00, stanziati dal MLPS ai sensi dell'art.68 della legge 144/99.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di euro 10,33 per ora/allievo, e sarà erogato nelle misure e con le modalità indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Interventi possibili

Costituiscono oggetto del presente avviso percorsi formativi di durata triennale, per un totale di 3.600 ore di formazione nel triennio, esami esclusi, rivolti agli allievi in possesso del titolo di studio di diploma di scuola media inferiore e con età inferiore ai 18 anni.

Tali percorsi sono finalizzati a:

- dare attuazione al diritto/dovere previsto dall'art.2, comma 1, lett.c) della legge 28 marzo 2003, n.53;
- innalzare e consolidare il livello delle competenze di base;
- sostenere i processi di scelta degli allievi, sia al momento dell'ingresso nei percorsi formativi che in itinere ed all'uscita.

Tali percorsi, anche nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e formativa e degli abbandoni, sono caratterizzati da:

- a) coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;
- b) equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- c) motivazione all'apprendimento degli allievi, attraverso il sapere e il saper fare.

Le 3.600 ore di durata del ciclo sono così articolate:

Nel primo anno assumeranno particolare rilievo, ancorché non esclusivo, le azioni formative riguardanti le competenze di base, fermo restando che l'azione formativa è caratterizzata da equivalente valenza formativa tra le discipline e le attività inerenti la formazione generale e culturale e quelle professionalizzanti. Nel secondo e terzo anno saranno progressivamente potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale, per facilitare l'ingresso degli allievi nel mondo del lavoro.

Una parte degli interventi di base e di quelli di contenuto tecnico-culturale, per un totale di 1.200 ore, dovrà essere svolta dall'istituto scolastico partner con il quale l'ente attuatore attiverà apposita convenzione; le restanti ore dovranno essere svolte dal centro di formazione professionale, anche attraverso l'attività di stage.

I progetti formativi integrati dovranno contenere i criteri per il riconoscimento dei crediti, in attesa della determinazione di un sistema generale a livello nazionale, indicando anche quali moduli formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, al fine dei passaggi tra i sistemi, fermo restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.

I progetti presentati dovranno garantire la coerenza della proposta con gli indirizzi di studio presenti presso l'istituzione scolastica partner.

Ogni progetto dovrà prevedere apposite misure di accompagnamento (interventi di accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, ecc.) e di orientamento.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, etc) dovranno essere in particolare garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, nonché iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (unità formative capitalizzabili), certificabili mediante un sistema condiviso.

Per tutti i corsi dovrà essere previsto il rilascio di attestato di qualifica professionale; le qualifiche da indicare devono essere esattamente, pena l'esclusione, quelle riconosciute dal Ministero del Lavoro o da specifiche leggi nazionali e regionali, ovvero essere qualifiche previste nei contratti nazionali di lavoro o contemplate nei repertori delle professioni dell' ISFOL o, infine, indicate nella "Classificazione delle professioni" dell'ISTAT - edizione 2001 (cfr. riquadro 2, "Scheda progetto" del formulario).

Il percorso integrato così prefigurato dovrà essere oggetto di una specifica convenzione tra l'ente di formazione professionale e l'istituto scolastico partner.

L'azione formativa verterà anche sui possibili passaggi e rientri tra il sistema di istruzione scolastico e quello della formazione professionale.

I progetti dovranno rispondere ai seguenti principi:

essere finalizzati ad assicurare ai giovani una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, in modo che ogni allievo ottenga un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di una qualifica professionale, come supporto per l'inserimento lavorativo, e possa, qualora lo ritenga, proseguire il proprio iter formativo nell'ambito dell'istruzione o della formazione professionale;

prevedere la realizzazione dell'attività tramite una metodologia didattica espressa in termini di competenze culturali di base, trasversali e tecnico-professionali e tramite stages formativi, in stretta collaborazione con le imprese del settore di riferimento;

prevedere una rilevanza orientativa per sviluppare nell'allievo la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso;

adottare una metodologia per il riconoscimento reciproco dei crediti formativi e la certificazione delle competenze.

Un comitato di pilotaggio, a composizione mista, composto da due funzionari dell'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale e due funzionari della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia monitorerà l'offerta formativa.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte gli organismi di formazione indicati all'art.23 della Legge Regionale 07/08/2002 n. 15 ed aventi le caratteristiche cui all' art. 5, punto b) della L. n. 845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale), che abbiano presentato domanda di accreditamento delle sedi operative, per la macrotipologia "obbligo formativo", in attuazione dell'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 200 del 15/04/04, pubblicato sul BUR Puglia n.46 suppl. del 15/04/04.

Tale circostanza sarà comunque verificata d'ufficio.

Saranno approvate e finanziate, secondo l'ordine di graduatoria, soltanto le proposte di attività formative da realizzare presso le sedi operative risultate accreditate, in esito alla procedura precedentemente citata.

L'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale si riserva di sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale la valutazione della ammissione delle istanze presentate da organismi che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività assegnate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'allegato 1, prodotta in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.

Alla domanda dovranno essere allegate:

1. una busta chiusa e sigillata, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5, raccolta in apposito plico fascicolato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante, "il presente fascicolo si compone di n pagine"; la busta dovrà contenere anche l'elenco di tutti i progetti presentati, corredato da specifiche informazioni, prodotto sia su supporto cartaceo conforme all'allegato 2 che su supporto magnetico (floppy disk da

3,5"); sulla busta dovrà essere infine riportata la ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";

2. una busta, chiusa e sigillata, per ogni progetto presentato, contenente il formulario (allegato 3), in originale e quattro copie, anch'esso numerato e fascicolato con le modalità di cui al precedente punto 1, recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione - Avviso n.OBF/2004 - "Offerta Formativa di istruzione e formazione professionale"; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il modello dell'elenco contenente i progetti presentati (all.2) ed il formulario di presentazione dei progetti (all.3) saranno acquisibili dal sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BUR Puglia, o dal Settore Formazione Professionale, presso l'ufficio del responsabile del Servizio competente per l'obbligo formativo.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purchè debitamente numerati.

Ciascun organismo attuatore potrà presentare un progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Facendo riferimento ai progetti già presentati in esito ad avvisi pubblici già emanati, resta inteso che, una volta approvate le graduatorie, si intenderanno autorizzati e finanziati i corsi corrispondenti alla capacità logistica effettiva della sede accreditata, seguendo l'ordine di approvazione delle graduatorie e, naturalmente, l'ordine di inserimento nella specifica graduatoria.

Le attività dovranno svolgersi esclusivamente al mattino.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale corso.

La domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste con i formulari devono essere rinchiuse in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "Offerta Formativa di istruzione e formazione professionale - Avviso OBF/2004".

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 (Zona industriale) - 70123 B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l' esclusione, alle ore 13.30 del ventesimo giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con l'avvertenza che, nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo, alla stessa ora.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore formazione professionale, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato, o con modalità diverse da quelle innanzi indicate, non saranno ammesse alla valutazione.

Ciascun ente gestore potrà presentare un massimo di un progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

5. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'esclusione:

a. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi rispettivamente agli allegato 4 e 4 bis, sottoscritte dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non hanno riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- non sono a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

b. certificazione di vigenza degli organi statuari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta la legale rappresentante resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio ecc.);

c. dichiarazione, conforme all'allegato 5, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale;

d. dichiarazione, conforme all'allegato 6, sottoscritta dal legale rappresentante:

- di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

- di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;

e. dichiarazione, conforme all'allegato 7, sottoscritta dal legale rappresentante con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;

f. dichiarazione, conforme all'allegato 8, sottoscritta dal legale rappresentante contenente la indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;

g. dichiarazione, conforme all'allegato 9, per la sede presso la quale si intende realizzare il corso, contenente oltre alla proposta progettuale presentata, per quella sede, in esito al presente avviso, l'elenco delle altre proposte progettuali presentate, per la medesima sede, in riferimento agli altri avvisi pubblici pubblicati in precedenza;

h. una scheda riassuntiva, conforme all'allegato 10, per ogni proposta progettuale avanzata, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza della proposta alle finalità dell'avviso OBF/2004 - Offerta Formativa di istruzione e formazione professionale, con riferimento allo specifico intervento proposto;

i. dichiarazione di intenti sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e dal dirigente dell'istituto scolastico partner, con la quale i due soggetti si impegnano a sottoscrivere un'apposita convenzione, qualora il progetto venga approvato;

j. delibera del Collegio dei Docenti dell'istituto partner, contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività;

k. una attestazione di un'associazione imprenditoriale, operante nel settore di riferimento dell'attività formativa proposta, dalla quale si evinca che il corso proposto ha possibilità di un impatto positivo, in termini di occupabilità, nel mercato del lavoro locale o regionale.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno escluse dalla valutazione di merito le proposte che siano:

- presentate da soggetti privi dei requisiti indicati al paragrafo 2 del presente avviso;

- pervenute oltre i termini stabiliti;

- pervenute con modalità diverse dalla consegna a mano o tramite corriere espresso, ovvero trasmesse ad indirizzo diverso da quello dell'Assessorato indicato al precedente paragrafo 4;

- prive della dicitura identificativa sui plichi contenenti la documentazione di ammissibilità e quella

relativa ai singoli progetti;

- non corredate da tutti i documenti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 5;
- redatte su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- riferite ad azioni diverse di cui al presente avviso;
- riferite ad interventi non rispondenti e non coerenti con le finalità della specifica azione, sulla base di quanto contenuto nella scheda riassuntiva di cui al punto g del precedente paragrafo 5 (allegato 10);
- prive della delibera del Collegio dei Docenti dell'istituto partner, contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività.

7. Procedure per la selezione dei progetti

Un comitato di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composto da esperti interni individuati con provvedimento del Dirigente del Settore tra funzionari del Settore Formazione, valuterà i progetti.

Il comitato di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. struttura del progetto: max 400 punti

profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze, integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
strutturazione del sistema dei crediti;
selezione ed orientamento dell'utenza;
alternanza formazione/lavoro;
grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
partnership attivate.

2. occupabilità: max 100 punti

referenze a supporto della scelta della qualifica;
risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali.

3. attuazione di processi di integrazione di soggetti disabili, extracomunitari ecc: max 50 punti

modalità d'integrazione individuate;

4. valenza interregionale, nazionale e transnazionale del progetto max 50 punti

tipologia;
cantierabilità;
valore aggiunto.

5. risorse umane impegnate: max 50 punti

utilizzo personale dell'ente;
qualità delle collaborazioni esterne;
formazione formatori.

6. attivazione del partenariato sociale: max 50 punti

associazionismo;
volontariato.

7. azioni di accompagnamento max 100 punti

coerenza;
efficacia.

8. trasferibilità dell'esperienza delle buone prassi: max 100 punti

capacità del progetto di generare buone prassi.

9. pubblicizzazione e diffusione dei risultati: max 50 punti

validità dei meccanismi individuati

10. economicità: max 50 punti

correttezza formale:
analiticità del piano finanziario;
coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.

Durante la valutazione di merito potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- non compreso nell' elenco dei progetti indicati nella domanda;
- con denominazione riportata nel formulario non esattamente coincidente con quella indicata nella domanda;
- presenza di palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;

- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza dei progetti agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;
- compilazione su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- riferito a qualifiche non incluse nella classificazione delle professioni del Ministero del Lavoro, dell'ISTAT (edizione 2001), né indicate dalla legislazione nazionale e regionale, né riferite ad un contratto nazionale di settore, né incluse nei repertori delle professioni dell'ISFOL.

I progetti carenti di indicazioni non essenziali, ma tali da non consentire la valutazione relativa a singoli criteri, conseguiranno zero punti in relazione a tali criteri.

9. Formazione delle graduatorie

Sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le attività in maniera proporzionale, secondo un indice rapportato alla popolazione scolastica che ha frequentato la terza media:

- Bari : 39,46%,
- Brindisi : 10,00%,
- Foggia : 17,83%,
- Lecce : 18,49%,
- Taranto : 14,22%,

(fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, organico di fatto 2003/2004, sistema informativo MIUR).

Non saranno approvabili i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale, nominati dal Dirigente del Settore, procederà ad apposito sorteggio, previa informativa agli interessati del luogo, della data e dell'orario del sorteggio, e redigerà apposito verbale delle operazioni.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito e dell'eventuale sorteggio di cui innanzi, verificata la capacità logistica della sede accreditata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approva le graduatorie per singola provincia.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) documentazione in ordine alla vigenza degli organi statutari;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie) che dovrà essere lo stesso durante tutta la gestione dell'attività formativa, appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - Avviso OBF/2004 - Offerta Formativa di istruzione e formazione professionale, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (50% dell'importo complessivo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla

base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) convenzione, relativa al progetto approvato, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore e dal dirigente scolastico dell'istituto partner;

h) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro e non oltre il novantesimo giorno dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Regione, e della data di termine dei corsi.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

A norma dell' art. 23, punto 5 della L.R. n.15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati" (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario. Tali apporti devono essere stati positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti, e, dopo l'approvazione delle graduatorie e prima della sottoscrizione della convenzione, deve pervenire all'ente esplicita comunicazione confermativa da parte del Settore formazione professionale.

Non si considera apporto esterno l' affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;

operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;

spese per la promozione del partenariato sociale;

costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;

collaborazioni professionale di personale non insegnante;

viaggi e trasferte del personale;

indennità di frequenza allievi;

spese per l'integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;

spese per integrazione sociale e culturale, extracurricolari e di recupero;

spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;

affitto locali, ammortamento immobili;

noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;

mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;

piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;

materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;

collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli enti di formazione professionale (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);

attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;

manutenzioni ordinarie / pulizia locali;

assicurazioni obbligatorie;
spese amministrative e generali;
spese di fideiussione;
spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
spese di selezione e per esami finali;
orientamento e formazione formatori;
spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Chiarimenti in ordine al presente avviso potranno essere richiesti all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, in Bari, Viale Corigliano, 1 (Zona industriale) - tel. 080/5407531, di persona o a mezzo telefono, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

L'avviso, unitamente agli allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet: www.regione.puglia.it